

LA VITA NEI QUARTIERI

Marcello Bertini



Il coordinatore sindacale di Cna Pisa è entusiasta: «Il progetto consente anche di riqualificare la zona. E' il momento di dare la precedenza alla sicurezza e ad una sorveglianza ben organizzata»

Rolando Pampaloni



Rolando Pampaloni, direttore generale di Cna Pisa: «Il progetto va ad innestarsi in una zona che nel tempo ha subito molti danni, ai quali i commercianti da soli non riescono più a fare fronte»

Mary Pasquini



«Supporto il piano di videosorveglianza – afferma Mary Pasquini, proprietaria dello Studio Pasquini in via Metastasio –. Soprattutto la sera La Fontina diventa terra di nessuno»

Tommaso Casprini



Tommaso Casprini, dipendente de 'Il Mappamondo' racconta: «Pochi giorni fa, a tarda sera sono stato avvicinato da una persona che aveva il chiaro intento di spacciare droga»



RISPOSTA EFFICACE Il sindaco Di Maio e gli altri partner dell'iniziativa «Occhio a La Fontina», presentata ieri (Foto Valtriani)

Undici occhi elettronici La Fontina si 'arma' contro furti e vandali

Accordo fra Comune e Cna: vigilanza hi-tech

OCCHI APERTI e telecamere accese: a La Fontina gli imprenditori, gli esercenti e l'amministrazione comunale di San Giuliano Terme intendono creare un progetto modello per la sorveglianza e la sicurezza delle attività commerciali e delle abitazioni private. Nella zona alle porte di Pisa, grazie alla piena collaborazione fra la Cna, gli associati della confederazione, il sindaco Sergio Di Maio e la Polizia Municipale del comune termale, nelle prossime settimane verrà attivato un circuito di videosorveglianza

za che monitorerà tutte le vie di accesso e di uscita. «Tutto il giorno, per tutti i giorni dell'anno – spiega Michele Profeti, incaricato dal Comune di San Giuliano Terme e dalla Cna di tradurre in realtà il progetto -, 11 telecamere di ultimissima generazione controlleranno i punti di ingresso a La Fontina. Tutte le immagini verranno convogliate al comando della Polizia Municipale di San Giuliano Terme, e potranno essere visionate anche dalle forze di pubblica sicurezza». I fondi necessari per l'allestimento di

LA SUPERVISIONE
I filmati saranno convogliati alla centrale operativa della polizia municipale

questo nuovo circuito di sorveglianza provengono dalle tasse e dalle adesioni spontanee dei commercianti della zona, i quali hanno sostenuto con grande partecipazione la proposta. In parallelo sono già stati comunicati i nullaosta istituzionali da parte della Prefettura di Pisa e del Ministero dell'Interno.

«L'AUGURIO è quello di riproporre questo progetto in altre zone – commentano Matteo Giusti, presidente di Cna Pisa, e Francesco Oppedisano, presidente di Cna Area Pisana -. Pensiamo ad esempio alla zona di Ospedaletto, o Pontedera. Con la collaborazione dei nostri consociati e di tutti i commercianti, anche le spese complessive per la realizzazione e la manutenzione degli impianti caleranno drasticamente».

CON LA PRESENZA delle nuove telecamere Cna e il Comune

di S. Giuliano Terme puntano a creare anche un effetto deterrente per tutti i malintenzionati, in modo da contrastare a monte i tentativi di furti e le azioni vandaliche. Un obiettivo da raggiungere non soltanto per le attività commerciali, ma anche per le abitazioni private della zona. «Compatibilmente con le norme vigenti sul tema – specifica il sindaco Di Maio -, cercheremo di poter usufruire anche delle telecamere che i privati cittadini hanno installato per la sorveglianza delle loro proprietà».

Andrea Martino

Michele Profeti



«L'impianto è stato pensato – spiega l'autore del progetto, ingegner Michele Profeti di Promi Sicurezza – per tenere sotto controllo h 24 tutte le vie di ingresso e uscita da La Fontina»

Rachele Massaro



«Il nostro bar per fortuna non è stato visitato dai malviventi – spiega la dipendente Rachele Massaro -. Ma ben vengano strumenti per il controllo e la sorveglianza»

Kinzica Bini



«Siamo favorevoli al progetto, e firmeremo il modulo di adesione – commenta Kinzica Bini, di «Prontodia» -. Non abbiamo avuto episodi di furti, ma il problema esiste e deve essere affrontato»

Nadia Froli



Nadia Froli, titolare dell'enoteca «L'arte del bere e» in via Carducci: «Serve un progetto concreto, rapido nei tempi di attuazione, che dia sicurezza e tranquillità a commercianti e residenti»